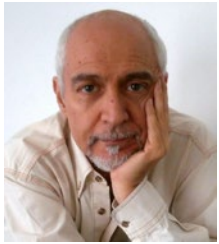


I dimenticati #43

Fatty Arbuckle



Virgilio Zanolla

In un sondaggio su quali comici del cinema muto siano noti al pubblico italiano, ho forti dubbi che verrebbe mai citato Fatty Arbuckle. Pare incredibile, ma da noi egli è semplicemente non pervenuto: mamma Rai e le altre emittenti si sono

del tutto disinteressate a lui, e nella ponderosa Enciclopedia dello Spettacolo Unedi, diretta da Silvio D'Amico, il suo nome non si trova in scheda neppure negli aggiornamenti! Siccome si tratta d'un grande comico, vediamo di rendergli giustizia almeno con questo profilo. Roscoe Conkling Arbuckle era nato il 24 marzo 1887 a Smith Center, nel Kansas, primo di nove fratelli. Per i genitori, Mary 'Mollie' Gordon e William Goodrich Arbuckle, entrambi di fisico esile, la sua nascita fu un trauma: coi suoi 5 chili e 900 grammi di peso prostrò la madre, e il padre, sospettando il figlio non fosse suo, gli dette il nome d'un senatore repubblicano noto donnaiolo, che detestava: Roscoe Conkling, e lo trattò sempre con durezza. Poco dopo, i suoi genitori si trasferirono a Santa Ana, in California. Qui, amando cantare, incoraggiato dalla madre, a otto anni Roscoe debuttò in uno spettacolo della compagnia di Frank Bacon, truccato da bambino nero. Nel '98, quando sua madre morì, il padre lo mandò a lavorare in un hôtel: qui però egli conobbe un cantante professionista, che colpito dalla sua bella voce lo invitò a esibirsi in un talent show: Roscoe, che a dispetto della mole era tutt'altro che goffo, cantò, ballò e vinse la gara con un inatteso tuffo finale nel golfo mistico. Nel 1904, diciassettenne, ottenne una scrittura come cantastorie nell'Unique Theater di San Francisco, per 17,50 dollari a settimana. Poi, col Pantages Theatre Group andò in tournée nella costa occidentale degli Stati Uniti; fu quindi con la compagnia di Leon Errol all'Orpheum Theatre di Portland, Oregon, da primo attore. Il 6 agosto 1908 Roscoe sposava Minta Durfee (1889-1975), un'attrice snella e vivace, che in coppia con lui funzionava a meraviglia proprio per la loro diversità fisica. Con lei si unì alla compagnia di vaudeville Morosco Burbank Stock per una tournée in Cina e Giappone. Nel luglio del '9 iniziò a lavorare nel cinema, nello studio della Selig Polyscope Company a Edendale, Los Angeles, esordendo davanti alla macchina da presa in *Ben's Kid* di Francis Boggs. Ma in cinque anni prese parte a poche altre pellicole: e per sbarcare il lunario dovè arrangiarsi. Nell'aprile '13, mentre lavorava come garzone d'un idraulico, venne notato da Mack Sennett: il geniale attore, regista e produttore, uno dei maggiori scopritori di talenti della storia del cinema, intuì le potenzialità comiche del suo fisico debordante ma straordinariamente

agile, gli offrì una paga settimanale di 400 dollari per entrare nella sua scuderia cinematografica, la celebre Keystone Cops dell'Universal Pictures. Così Roscoe si trovò arruolato nella troupe di maldestri poliziotti che coi loro gag a base d'inseguimenti, assieme alle pruriginose Bellezze al bagno deliziavano l'ancora poco smaliziato pubblico di quegli anni prebellici, il quale, col divismo ancora sul nascente, identificava i bravi attori non col nome ma in base alle caratteristiche fisiche e al ruolo che interpretavano: perciò per esso egli divenne Fatty (grassone), un soprannome da lui odiato, che il crescente successo gli impose come una camicia di forza. Invece di «lasciar perdere le sciocchezze del cinema» e studiare canto (come gli suggerì Caruso, sicuro delle qualità della sua voce), presto Roscoe iniziò a rivestire anche altri ruoli, e a farlo da assoluto protagonista delle storie. Il personaggio col quale si distinse fu appunto quello di Fatty: un ragazzone ora cortese e imbranato, ora possessivo e prepotente, spesso in gara con altri per gli occhi di qualche ragazza. Lavorò anche con Chaplin (*His New Profession*, *The Rounders* e *The Knockout*, 1914) e Harold Lloyd (*Miss Fatty's Seaside Lovers*, '15), entrambi scoperte di Sennett: in quest'ultimo caso, vestito da donna, egli interpretava «miss Fatty». Nel '14 cominciò a dirigere da sé i suoi film, talvolta scrivendone i soggetti; grande esito ottennero quelli che lo videro in coppia con la bella Mabel Normand, prima storica partner anche di Chaplin. Nel film del loro esordio (*A Noise from the Deep*, del '13) si registrò la prima 'torta in faccia': un gag che nei film di Fatty sarebbe divenuto ricorrente. Nel '16 si mise in proprio, fondando con Joseph Schenck la Comique Film Corporation, per la quale in due anni ideò, interpretò, supervisionò e produsse 22 film della serie Fatty, alcuni dei quali diresse; molte di queste opere sono piccoli capolavori. Nel febbraio '17, trovandosi a New York, un amico attore gli presentò un giovane collega del vaudeville, anch'egli agilissimo: Buster Keaton. Dopo aver provato con lui qualche gag, egli lo scritturò subito nella sua compagnia: Keaton apparve così con Fatty in *The Butcher Boy*, girato in aprile, e in 13 altri film della serie, alcuni dei quali scritti da loro a quattro mani; poi, con lo scoppio della prima guerra mondiale, fu inviato come soldato in Francia. Come Buster scrisse anni dopo nella sua autobiografia, Roscoe fu il suo migliore amico di sempre, nonché il suo primo e unico maestro nel cinema. Sedotto da una straordinaria offerta della Paramount (un contratto triennale per realizzare 18 lungometraggi alla somma esorbitante di tre milioni di dollari, quasi 50 milioni di oggi), nel '18 Roscoe lasciò la Comique, cedendo la sua parte a Keaton. I suoi nuovi film registrarono altri successi, tanto che nel '21 la Paramount gli rinnovò il contratto con un'altra cifra astronomica. Per festeggiare l'evento, con un paio d'amici egli prese alloggio in



Roscoe Conkling Arbuckle - soprannominato Fatty



Fatty e Buster Keaton

tre appartamenti comunicanti al dodicesimo piano del St. Francis Hôtel a San Francisco, dove la sera del 5 settembre di quell'anno organizzò un party a ingresso libero, al quale presero parte varie persone; tra queste c'era anche la ventiseienne Virginia Rappe, un'attricetta della Fox. A un certo punto della festa ella, ubriaca, si sentì male e lui l'accompagnò nel bagno del suo appartamento: poco dopo, quando Roscoe tornò lì con alcuni ospiti, la trovò in preda a convulsioni, intenta a lacerarsi i

segue a pag. successiva

segue da pag. precedente vestiti; la rinfrescarono nella vasca, chiamarono un medico e avvertito il direttore dell'albergo la portarono in un altro appartamento; il dottore la diagnosticò un'intossicazione e per calmarla le dette della morfina. Due giorni dopo la Rappè fu ricoverata in ospedale, dove il 9 morì per una peritonite causata dalla rottura della vescica. Maude Delmont, l'amica con cui era venuta al party, affermò che quella sera le aveva sentito dire le parole: - Muoio... m'ha fatto male - riferite a Roscoe, e insinuò che lui l'aveva violentata; la sua asserzione fu confermata da un altro ospite e da un'infermiera dell'ospedale. Roscoe venne subito arrestato e accusato di violenza carnale e omicidio preterintenzionale. Si scatenò allora contro di lui un processo mediatico senza eguali: dove l'invidia, l'ipocrisia e l'interesse fecero a gara per distruggere la sua reputazione; nell'arco d'un anno, sottoposto a tre procedimenti giudiziari, egli dovette fronteggiare false testimonianze, tentativi di ricatto, minacce e vessazioni d'ogni sorta, giacché diverse associazioni morali (non solo in America) invocarono la sua condanna a morte e il boicottaggio dei suoi film, di cui addirittura promossero degli auto da fé. Nell'avversare la sua figura, l'America puritana dette il peggio di sé: basti dire che il magnate della stampa Randolph Hearst orchestrò sui suoi giornali una formidabile campagna contro di lui, che gli fruttò - si vantò - «più vendite di quando affondò il Lusitania» (ma tre anni dopo, quando nel suo yacht, per gelosia - volendo colpire Chaplin, che credeva amante della sua amica Marion Davies - Hearst sbagliò e con un colpo di pistola uccise il regista Thomas Ince, si guardò bene dall'accusarsi, anzi mise subito a tacere tutto, comprando i testimoni). Gli unici a difendere il comico furono la moglie e alcuni colleghi, che ne conoscevano la rettitudine e l'animo gentile: come Chaplin e soprattutto Keaton, che si spese molto per lui. Nonostante le accuse, alla fine Arbuckle fu riconosciuto innocente con verdetto unanime (colpevole solo - si era nel proibizionismo - d'aver offerto bevande alcoliche ai suoi ospiti, per cui venne



Nelle due foto Fatty e Buster Keaton

multato di 500 dollari): fu accertato che la Rapp non aveva subito alcuna violenza fisica né morale, la sua morte era dovuta a complicanze d'una cistite cronica di cui soffriva, agli abusi di alcool e stupefacenti e, forse, alle conseguenze d'un aborto. Ma Roscoe (che per affrontare le spese dei processi - oltre 10 milioni di dollari attuali - aveva dovuto vendere la ca-



Fatty e Mabel Normand



Fatty e Mabel Normand



Fatty e Minta Dufee "The Knockout" - Charlot e la partita di boxe (1914) di Mack Sennett

sa e le sue auto) ebbe la carriera distrutta: inizialmente Will Hays, capo della censura hollywoodiana, gli vietò di lavorare in film americani, nessun distributore ebbe più il coraggio di commercializzare i suoi film, e la Paramount stessa fu costretta a 'congelare'



Nelle due foto Fatty e Minta Dufee



Fatty tra Buster Keaton e Al St. John

quelli che aveva in uscita. Pur restandogli l'amica, la moglie chiese e ottenne il divorzio; depresso, il 16 maggio 1925 egli si risposò con l'attrice Doris Deane (1900-1974) e prese a bere. A venirgli incontro fu Keaton: il quale già nel marzo del '22, per alleviarne la situazione finanziaria, con un accordo aveva concesso all'amico il 35% di tutti i futuri profitti della Buster Keaton Productions, ed ora gli diede lavoro come soggetto e regista nei suoi film; Roscoe adottò lo pseudonimo di William Goodrich, il nome di suo padre. Da regista, diresse attori come Louise Brooks e Marion Davies e scoprì il talento di Bob Hope. Nel '29 divorziò dalla seconda moglie e il 21 giugno '32 sposò un'altra attrice, Addie Oakley Sheldon (1905-2003). Quell'anno, la Warner Bros lo chiamò a interpretare col suo vero nome sei commedie sonore a due rulli presso gli studi Vitagraph di Brooklyn, a New York. Molto soddisfatta dell'esito, la Warner gli offrì la parte di protagonista in un lungometraggio: per Roscoe era finalmente l'uscita dal tunnel. Per festeggiare la firma del contratto e insieme il primo anniversario di matrimonio, la sera del 28 giugno 1933 egli uscì a cena con degli amici: - Questo è il più bel giorno della mia vita - affermò. Durante la notte, però, ebbe un infarto e morì, all'età di quarantasei anni.

Virgilio Zanolla